

AZ. SPEC. CONSORTILE SERVIZI ALLA PERSONA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DANTE ALIGHIERI S.C. - 20013 - MAGENTA - MI
Codice Fiscale	04956380960
Numero Rea	MI 1785880
P.I.	04956380960
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	Az. spec. e cons. D.L.vo 267/00
Settore di attività prevalente (ATECO)	871000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.055	11.286
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.014.732	6.083.412
7) altre	57.095	73.283
Totale immobilizzazioni immateriali	6.078.882	6.167.981
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	82.877	91.449
3) attrezzature industriali e commerciali	21.054	26.900
4) altri beni	48.311	40.660
Totale immobilizzazioni materiali	152.242	159.009
III - Immobilizzazioni finanziarie		
3) altri titoli	600.000	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	600.000	0
Totale immobilizzazioni (B)	6.831.124	6.326.990
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.554	41.922
Totale rimanenze	26.554	41.922
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	802.422	480.292
Totale crediti verso clienti	802.422	480.292
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	631	2.153
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.496	13.496
Totale crediti tributari	14.127	15.649
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.401	293
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.754	3.100
Totale crediti verso altri	9.155	3.393
Totale crediti	825.704	499.334
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.246.446	2.114.992
3) danaro e valori in cassa	258	345
Totale disponibilità liquide	1.246.704	2.115.337
Totale attivo circolante (C)	2.098.962	2.656.593
D) Ratei e risconti	19.968	13.532
Totale attivo	8.950.054	8.997.115
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.343.200	3.343.200

VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	532.975	512.265
Varie altre riserve	(1)	(1)
Totale altre riserve	532.974	512.264
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	212.426	212.426
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	142.530	138.065
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
Totale patrimonio netto	7.231.130	7.205.955
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	383.824	236.469
Totale fondi per rischi ed oneri	383.824	236.469
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.733	139.846
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	798	0
Totale acconti	798	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	833.405	1.081.758
Totale debiti verso fornitori	833.405	1.081.758
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.223	70.919
Totale debiti tributari	36.223	70.919
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.291	29.387
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.291	29.387
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.132	230.265
Totale altri debiti	259.132	230.265
Totale debiti	1.158.849	1.412.329
E) Ratei e risconti	1.518	2.516
Totale passivo	8.950.054	8.997.115

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.592.402	5.373.359
5) altri ricavi e proventi		
altri	71.821	88.563
Totale altri ricavi e proventi	71.821	88.563
Totale valore della produzione	5.664.223	5.461.922
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	298.710	338.454
7) per servizi	4.206.646	4.083.113
8) per godimento di beni di terzi	18.002	21.284
9) per il personale		
a) salari e stipendi	528.863	441.582
b) oneri sociali	144.293	137.379
c) trattamento di fine rapporto	35.786	29.624
e) altri costi	1.001	2.938
Totale costi per il personale	709.943	611.523
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	93.417	91.978
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.325	49.977
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.500	2.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	137.242	143.955
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	15.369	(18.893)
12) accantonamenti per rischi	30.000	45.000
14) oneri diversi di gestione	16.760	33.528
Totale costi della produzione	5.432.672	5.257.964
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	231.551	203.958
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.171	31.425
Totale proventi diversi dai precedenti	7.171	31.425
Totale altri proventi finanziari	7.171	31.425
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	6.557	1.954
Totale interessi e altri oneri finanziari	6.557	1.954
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	614	29.471
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	232.165	233.429
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	89.635	95.364
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.635	95.364
21) Utile (perdita) dell'esercizio	142.530	138.065

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	142.530	138.065
Imposte sul reddito	89.635	95.364
Interessi passivi/(attivi)	(614)	(29.471)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	231.551	203.958
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	152.355	29.623
Ammortamenti delle immobilizzazioni	128.742	141.955
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(23.082)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	35.786	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	316.883	148.496
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	548.434	352.454
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	15.368	(18.893)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(322.130)	(164.842)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(248.353)	42.443
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(6.436)	(1.904)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(998)	21.140
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(4.713)	(91.324)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(567.262)	(213.380)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(18.828)	139.074
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	614	29.471
(Imposte sul reddito pagate)	(89.635)	54.657
(Utilizzo dei fondi)	-	142.647
Altri incassi/(pagamenti)	(5.553)	-
Totale altre rettifiche	(94.574)	226.775
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(113.402)	365.849
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.558)	(27.240)
Disinvestimenti	-	18.152
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(4.318)	(8.809)
Disinvestimenti	-	(3.714)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(600.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(632.876)	(21.611)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(117.355)	(99.857)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(117.355)	(99.857)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(863.633)	244.381
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.115.337	1.870.956
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.246.446	2.114.992
Danaro e valori in cassa	258	345
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.246.704	2.115.337

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 142.530 contro un utile netto di € 138.065 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli art. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati che hanno rilevanza sul bilancio aziendale sono:

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Le modifiche apportate al Codice Civile ed ai principi contabili, prevedono, in molti casi, l'applicazione retroattiva, si è provveduto pertanto, ai soli fini comparativi, alla riclassificazione extracontabile dei dati del bilancio 2015, mentre per quanto riguarda l'esercizio 2016 sono stati rettificati i saldi iniziali delle voci di bilancio interessate.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis C.C., gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Ordine di esposizione

La struttura prevista dalla nuova tassonomia non segue la sequenza numerica degli art. 2427 e 2427 bis c.c. ma, per anticipare il contenuto della nuova direttiva sui conti individuali ed in linea con l'aggiornamento dell'OIC 12, riporta le informazioni richieste seguendo l'ordine delle relative voci presenti nei prospetti contabili. Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106 /E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona (ASCSP) è un'Azienda pubblica istituita nel 2005 da un Consorzio di dodici Comuni del Magentino. La sede legale ed amministrativa è situata a Magenta in via Dante n. 2. L'Azienda Speciale Consortile esercita, in regime di accreditamento, attività di assistenza socio-sanitaria agli anziani nell'immobile sito in Magenta, attività socio-sanitarie domiciliari nonché attività di servizi socio-assistenziali e di tutela ad essa trasferiti dai comuni soci, in un più ampio contesto di servizi pubblici locali di interesse generale di aiuto alla persona, quindi nel rispetto dei principi di solidarietà e sussidiarietà verso i minori, i diversamente abili, le categorie disagiate e gli anziani, al fine di rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà della persona stessa. Più precisamente le attività aziendali sono state organizzate nelle aree: - socio sanitaria: cui afferiscono le gestioni della RSA Don Cuni di Magenta (100 p.l.), dei servizi territoriali di ADI e di RSA aperta, del Servizio Polifunzionale Geriatrico, dei servizi socio-sanitari a supporto di attività di comuni soci; - socio assistenziale: cui afferiscono le gestioni del Servizio Tutela Minori e Famiglia, del Servizio Affidi, del Servizio Sociale Professionale, del Servizio Educativo Famiglie e Minori e dei servizi SAD; - amministrativa: cui afferiscono le relative attività di supporto.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'OIC e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio dei revisori, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuate nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. Le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzati con l'aliquota del 20% per l'immobile in concessione sito in via Dante n.2 a Magenta; mentre per l'immobile situato in via Garibaldi n.43 a Magenta sono ammortizzate con aliquota del 8,33% e del 9%. Il diritto di proprietà superficiaria per 99 anni sull'immobile sito nel Comune di Magenta in via Dante Alighieri n.2 è ammortizzato in base alla durata della concessione stessa; tale valutazione è supportata dall'esito di perizia tecnica, acquisita agli atti dell'Azienda, che stabilisce come la "durata fisica o vita utile" dell'immobile interessato dal diritto di proprietà superficiaria sia sicuramente maggiore o uguale a 100 anni.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", tenuto conto della futura produzione di risultati economici, della prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, del valore di mercato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 risultano pari a € 6.078.882.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.286	6.083.412	73.283	6.167.981
Valore di bilancio	11.286	6.083.412	73.283	6.167.981
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	4.318	-	-	4.318
Ammortamento dell'esercizio	8.549	68.680	16.188	93.417
Totale variazioni	(4.231)	(68.680)	(16.188)	(89.099)
Valore di fine esercizio				
Costo	7.055	6.014.732	57.095	6.078.882
Valore di bilancio	7.055	6.014.732	57.095	6.078.882

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Impianti generici	7,50%
Impianti specifici (gas medicali ed elevatori)	7,50%
Impianti specifici (condizionamento, rifasatore, videocitofono)	15,00%
Impianti specifici (centralino telefonico)	20,00%
Attrezzature mediche	12,50%
Attrezzature generiche	15,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Mobili ed arredi	10,00%

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria,

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali caratterizzate da un utilizzo limitato nel tempo è calcolato in base al criterio della residua possibilità di utilizzo, tenuto conto del deterioramento fisico e della obsolescenza tecnologica dei beni, nonché delle politiche di manutenzione e dei piani aziendali di sostituzione dei cespiti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Rivalutazione dei beni

Si da atto che non è stata eseguita alcun tipo di rivalutazione dei beni aziendali ai sensi dell'art.10, Legge 72/83.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

In particolare, si ribadisce come il valore d'iscrizione in bilancio non superi quello economicamente "recuperabile", definibile come il maggiore tra il presumibile valore realizzabile tramite l'alienazione e/o il valore interno d'uso, ossia, secondo la definizione contenuta nel principio contabile nazionale n. 24, "il valore attuale dei flussi di cassa attesi nel futuro e derivanti o attribuibili alla continuazione dell'utilizzo dell'immobilizzazione, compresi quelli derivanti dallo smobilizzo del bene al termine della sua vita utile".

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 risultano pari a € 152.242.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	235.538	73.542	133.444	442.524
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.089	46.642	92.784	283.515
Valore di bilancio	91.449	26.900	40.660	159.009
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	8.989	-	19.569	28.558
Ammortamento dell'esercizio	17.561	5.846	11.918	35.325
Totale variazioni	(8.572)	(5.846)	7.651	(6.767)
Valore di fine esercizio				
Costo	244.527	73.542	153.013	471.082
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	161.650	52.488	104.702	318.840
Valore di bilancio	82.877	21.054	48.311	152.242

Operazioni di locazione finanziaria

Non vi sono beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'art. 2427, n.22) del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 risultano pari a € 600.000.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Non vi sono partecipazioni in società collegate e controllate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value". Inoltre le immobilizzazioni finanziarie non sono state rilevate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato in quanto gli effetti di tale rilevazione sul bilancio sono pressoché irrilevanti.

L'Azienda nel corso dell'esercizio ha acquisito Buoni del Tesoro Poliennali con differenti scadenze per un importo complessivo di 600.000,00 euro. Tale investimento di parte delle disponibilità liquide aziendali, deliberato dal Cda in data 10 maggio 2016, ha le finalità sia di garantire differenziata tutela alla liquidità aziendale, ad oggi tutta collocata sul conto di tesoreria, sia di accantonare fondi di liquidità a garanzia di partite di debito di medio lungo termine (Fondo Trattamento Fine Rapporto, Depositi Cauzionali utenti Rsa, Fondi Rischi e oneri ecc.).

	Valore contabile
Altri titoli	600.000

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 26.553,69 e sono così costituite: Rimanenze finali di medicinali € 15.642,00 - Rimanenze parafarmaci € 10.146,33 - Rimanenze prodotti nutrizionali € 765,36. Le suindicate categorie di giacenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato applicando il metodo FIFO.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	41.922	(15.368)	26.554
Totale rimanenze	41.922	(15.368)	26.554

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 802.422 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 812.922 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari a -€ 10.500

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce crediti tributari pari a complessivi 14.127 euro è così composta: 631 euro credito Iva; 13.496 euro credito derivante da istanza di rimborso Irpef/Ires per mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (art.2, D.l. n. 201/2011).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	480.292	322.130	802.422	802.422	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	15.649	(1.522)	14.127	631	13.496
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.393	5.762	9.155	1.401	7.754
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	499.334	326.370	825.704	804.454	21.250

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 1.246.704 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 1.246.446 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 258 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.114.992	(868.546)	1.246.446
Denaro e altri valori in cassa	345	(87)	258
Totale disponibilità liquide	2.115.337	(868.633)	1.246.704

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	225	5.138	5.363
Risconti attivi	13.307	1.298	14.605
Totale ratei e risconti attivi	13.532	6.436	19.968

.

.

.

.

.

.

.

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Utenze telefoniche	640
Abbonamenti	392
Quote associative	203
Canoni di locazione	4.000
Emolumenti revisori	2.093
Canoni di assistenza	390
Spese condominiali	672
Sovrapprezzo titoli	5.512
Convegni e seminari	675
Altri risconti attivi	28
TOTALE	14.605

Dettaglio dei ratei attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI ATTIVI	IMPORTO
Contributo Bando Welfare	4.453
Contributo installazione distr.automatici	225
Quota interessi attivi titoli	685
TOTALE	5.363

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 3.000.000 è così composto :

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	3.000.000	-	-		3.000.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.343.200	-	-		3.343.200
Altre riserve					
Riserva straordinaria	512.265	-	20.710		532.975
Varie altre riserve	(1)	-	-		(1)
Totale altre riserve	512.264	-	20.710		532.974
Utili (perdite) portati a nuovo	212.426	-	-		212.426
Utile (perdita) dell'esercizio	138.065	138.065	-	142.530	142.530
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	-		0
Totale patrimonio netto	7.205.955	138.065	20.710	142.530	7.231.130

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.7-bis del C.C. le poste del Patrimonio Netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	3.000.000	B
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	3.343.200	A, B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	532.975	A, B, C
Varie altre riserve	(1)	
Totale altre riserve	532.974	
Utili portati a nuovo	212.426	A, B, C
Totale	7.088.600	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

La voce altre riserve è così composta: Fondo di Riserva euro 158.135 Fondo Rinnovo Impianti euro 374.840

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. In particolare nell'anno 2016 è stato stanziato un importo di euro 30.000 ad incremento del Fondo Rischi per Controversie Legali.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio. Per quanto concerne, infine, gli "Altri fondi per rischi ed oneri" del passivo, in conformità alle deliberate modalità di destinazione utili dell'esercizio, è stato eseguito un accantonamento di euro 27.613 nel Fondo Rinnovo Impianti ed un accantonamento di euro 89.742 nel Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti. Tali fondi sono stati costituiti come prevede lo statuto (art. 43 comma a punto a2) a3)), attraverso la destinazione di parte del risultato d'esercizio facendo sì che siano soddisfatte le necessità per l'azienda di conservare una adeguata efficacia di azione, quindi, di poter disporre dei mezzi necessari ad effettuare i dovuti investimenti assicurando nel contempo una equilibrata gestione in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

FONDO PER RISCHI ED ONERI

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo Rinnovo Impianti	45.042	27.613	72.665
Fondo Finanziam. Sviluppo Investimenti	146.417	89.742	236.159
Fondo Rischi Controversie Legali	45.000	30.000	75.000
Totale	236.469	147.355	383.824

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 174.733 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	139.846
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	35.786
Utilizzo nell'esercizio	899
Totale variazioni	34.887
Valore di fine esercizio	174.733

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	0	798	798	798
Debiti verso fornitori	1.081.758	(248.353)	833.405	833.405
Debiti tributari	70.919	(34.696)	36.223	36.223
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	29.387	(96)	29.291	29.291
Altri debiti	230.265	28.867	259.132	259.132
Totale debiti	1.412.329	(253.480)	1.158.849	1.158.849

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.516	(998)	1.518
Totale ratei e risconti passivi	2.516	(998)	1.518

Non sono presenti risconti passivi, per un elenco analitico dei ratei passivi si veda la tabella seguente:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Rimborso spese servizi tesoreria	1.518
TOTALE	1.518

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427 primo comma n.10 del C.C. i ricavi dell'azienda (Voce A1 di conto Economico) sono suddivisibili tra le seguenti categorie di attività:

SUDDIVISIONE RICAVI PER SERVIZI

Servizi socio sanitari residenziali (n.2 Rsa)	4.165.585
Servizi socio sanitari e socio assist. Domic. (ADI, SAD, Rsa Aperta)	678.178
Servizi specialistici socio assist. (STMF, AFFIDI, SSP, SEFAM)	741.254
Servizi ambulatoriali (SPG)	17.385
Totale	5.592.402

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

ALTRI RICAVI

Rimborsi spese da terzi (Hospice, Comuni, Assicurazioni)	61.644
Sopravvenienze attive	133
Contributi partecipazioni a bandi	4.454
Donazioni	5.290
Altri ricavi e proventi	300
Totale	71.821

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

Imposte deducibili	647	8.134
Quote contributi associativi	1.488	1.489
Omaggi e spese di rappresentanza	1.352	1.938
Oneri e spese varie	3.466	3.496
Altri costi diversi	350	440
c) Altri oneri straordinari		
- altri oneri straordinari	9.457	18.022
TOTALE	16.760	33.528

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Come previsto dall'art. 2427 primo comma n. 15, C.C., l'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è quello riportato nella seguente tabella che evidenzia anche il raffronto con l'anno precedente.

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
ORGANICO			
Impiegati	19	16	3
Dirigenti	1	1	-
Totale	20	17	3

Il contratto nazionale di lavoro applicato agli impiegati è UNEBA settore socio-assistenziale mentre per i Dirigenti è applicato il C.C.N.L. Area dirigenziale del comparto Regioni e Autonomie locali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e agli organi di controllo (articolo 2427, primo comma, n.16 C.C.). In particolare si segnala che per gli Amministratori non è prevista la corresponsione di alcun compenso. Il compenso corrisposto al Collegio dei Revisori è pari a 19.658 euro mentre quello corrisposto all'Organismo di Vigilanza è pari a 14.823 euro. I suddetti compensi degli organi di controllo sono al lordo dell'Iva e dei contributi previdenziali.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

La società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Ai sensi dell'Art. 2427 n.9 c.c. oltre a quelle già indicate in nota integrativa non esistono altre passività potenziali, nè impegni e garanzie prestate.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Con riferimento alle operazioni con le parti correlate si fa presente che queste ultime sono identificate ed identificabili unicamente nei Comuni Soci dell'Azienda, verso i quali l'Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona svolge prestazioni di servizi. Le suddette

prestazioni di servizi sono regolate da specifici contratti, sottoscritti tra l'Azienda ed i singoli Comuni; attraverso i contratti a fronte dell'erogazione di servizi vengono stabiliti i relativi corrispettivi da applicare. Le politiche tariffarie dei servizi forniti dall'Azienda sono definite, su proposta del Cda, dall'Assemblea dei Soci e tengono conto dell'ipotetico valore di mercato, nel valore più basso, nonché della situazione delle famiglie — utenti. Il tutto sempre avendo a riferimento l'equilibrio di bilancio. E' estremamente difficoltoso elencare e dimostrare nel dettaglio che le suddette operazioni non sono concluse a normali condizioni di mercato in quanto in questa logica di operazioni con parti correlate sono di fatto inserite tutte le attività svolte dall'Azienda.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale. Inoltre, così come disposto dall' Art. 2427 n.22 quater c.c., non si sono verificati fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno generato effetti sul bilancio d'esercizio.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società' chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile assicurato il rispetto della destinazione del risultato di esercizio alla riserva di cui al punto a1) dell'articolo 43 dello statuto, iscritta nel Patrimonio Netto dell'Azienda, la residua parte dell'utile d'esercizio 2016 è da destinarsi a fondo di rinnovo impianti ed a fondo di finanziamento dello sviluppo degli investimenti (art. 43 comma a punto a2) a3) dello statuto), entrambi da iscriversi tra i fondi nello Stato Patrimoniale passivo dell'Azienda, facendo sì che siano soddisfatte le necessità per l'azienda di conservare una adeguata efficacia di azione, quindi, di poter disporre dei mezzi necessari ad effettuare i dovuti investimenti assicurando nel contempo una equilibrata gestione in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Appare evidente alla luce di quanto detto che è significativo proporre a questa assemblea di deliberare la destinazione dell'utile di esercizio nel modo seguente: Risultato d'esercizio Euro 142.530 di cui 15% a Fondo Riserva per Euro 21.379, di cui 20% a Fondo Rinnovo Impianti per Euro 28.506, di cui 65% a Fondo Finanziamento Sviluppo Investimenti per Euro 92.645.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato GIORGETTI VALERIO

"Firma digitale"